

Milano, 27 OTTOBRE 2014

Prot.n. 2320/14

Alle segreterie regionali
della funzione pubblica CGIL-CISL-UIL

Carissimi

Diversi sindaci hanno ricevuto il vostro invito relativo alla partecipazione e condivisione della piattaforma alla base della manifestazione del pubblico impiego del prossimo 30 ottobre.

Sappiamo tutti che sono tempi in cui i cambiamenti sono repentini e si sommano alle difficoltà quotidiane.

In questi anni i Comuni sono stati travolti da una serie di norme, spesso contraddittorie tra loro, che hanno invaso la loro autonomia organizzativa.

Come tutti sappiamo le norme in materia di coordinamento di finanza pubblica hanno imposto ai Comuni pesantissime manovre che hanno messo a rischio lo svolgimento dei servizi per i cittadini.

I Comuni in questi anni sono stati chiamati a contribuire per circa 17 miliardi di Euro al risanamento della finanza pubblica e lo sforzo fiscale chiesto ai cittadini con la tassazione locale solo in parte compensa le risorse tagliate.

I Comuni hanno supplito con risorse proprie al drammatico taglio delle risorse sulle politiche sociali ma oggi non ci sono più le risorse per poterlo fare. Il patto di stabilità ha aggravato la crisi congiunturale riducendo drasticamente gli investimenti e impedendo il pagamento di imprese che hanno realizzato lavori.

I Comuni si sono spesso trovati soli di fronte alle varie emergenze. In questa situazione ogni giorno sempre più persone, cittadini e famiglie si rivolgono ai Comuni come istituzione sentita più vicina chiedendo sostegno e iniziative per promuovere uno sviluppo economico e sociale delle proprie comunità.

In questo quadro si inserisce il blocco del contratto del pubblico impiego che riguarda anche i lavoratori dei Comuni e degli EELL.

Tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo per cambiare il Paese e rendere le istituzioni, ai vari livelli, più efficienti e libere da una burocrazia a volte opprimente. Come amministratori locali siamo chiamati a fare scelte per garantire la qualità dei servizi che i nostri Comuni erogano facendo i conti con le risorse disponibili.

Dobbiamo poter premiare i tanti che ogni giorno lavorano mettendosi a disposizione dei cittadini e delle imprese, i tanti che hanno una professionalità che va valorizzata. Siamo certi che su questo terreno un'alleanza è possibile, anche per sconfiggere quelli che

troppo spesso sono luoghi comuni, che non rappresentano la realtà complessiva e che anzi sono funzionali ad impedire il cambiamento.

Auspichiamo che con lo sblocco del contratto, del resto naturale in uno stato di diritto, si trovino le risorse per finanziarlo perché i Comuni, oggi, non sono in grado di trovarle nei propri bilanci.

Chiediamo a tutti i lavoratori degli EELL di lavorare insieme a noi per far sì che i Comuni continuino ad essere i garanti della coesione sociale e il volano dello sviluppo economico. Solo così l'Italia può uscire dalla crisi. Investendo sul tessuto istituzionale diffuso, sul senso di responsabilità di amministratori e lavoratori della Pubblica Amministrazione locale, ricostruendo un capitale sociale fatto di associazioni, rappresentanza, senso civico e impegno collettivo.

Un cordiale saluto.

Il Presidente
Roberto Scanagatti

